

TRATTATIVA STATO-MAFIA

Il "pentito mancato" racconta il "papello" e gli incontri di Mori

► **VITO CIANCIMINO** lo aveva scelto come il "postino" del papello. Ma lui, temendo di coinvolgere Totò Riina in una trappola, rifiutò. Oggi Pino Lipari, ex "consigliori" di Bernardo Provenzano e pentito mancato (Piero Grassano nel 2002 lo definì inattendibile), è considerato l'unico che dall'interno di Cosa Nostra possa offrire una testimonianza ravvicinata sulla trattativa Stato-mafia. Citato nell'aula bunker di Palermo, ieri il geometra, 82enne, ha ricostruito gli incontri tra don Vito e il Ros, che aveva appreso da Ciancimino e Nino Cinà, il medico scelto poi al suo posto per ritirare il "papello" da Riina. Due i punti-chiave della deposizione: la datazione del primo incontro tra l'ex sindaco mafioso e Mario Mori, che Lipari colloca tra Capaci e via D'Amelio, fornendo così un riscontro a Massimo Ciancimino. E il contenuto del "papello" che gli fu illustrato da don Vito e da Cinà: "I punti erano - ha detto Lipari - l'eliminazione del 41 bis, dell'ergastolo e del sequestro dei beni e la revisione dei processi".

S. R.

